

OASIS

ATTUALITÀ

Dalla Tradizione, cui era stata dedicata la sezione nel numero scorso di Oasis, all'Educazione, tema che dà il titolo di copertina a questo numero della rivista, il passo è breve, ma per nulla scontato. Breve perché è evidente che il nesso tra i due termini è strettissimo: comunicare e verificare ciò che riceviamo dal passato implica un'opera di accoglienza e dialogo con le generazioni successive, non solo con quelle precedenti. Ma questo lavoro, questa "consegna di un manuale per la vita" come la chiama il Cardinal Turkson nell'editoriale, non è meccanica e consequenziale. Implica necessariamente l'impegno della libertà, anzi di due libertà: tra chi dà e chi riceve scatta un rapporto dinamico, aperto all'imprevisto e alla costruzione comune. Gli autori della sezione esplorano i diversi aspetti del tema dell'Educazione, dai suoi fondamenti e principi alle esperienze storiche che documentano come al centro di ogni cultura si situi proprio quel processo di conoscenza e comunicazione che unisce le generazioni tra loro.

12

TRA LE GENERAZIONI. LE RAGIONI, LA CRISI, LA SFIDA	S.E. MONS. JEAN-LOUIS BRUGUÈS	13
ADATTARSI O CONSISTERE, UNA QUESTIONE ANTROPOLOGICA	FRANCESCO BOTTURI	18
NELLE SCUOLE DEL MONDO FACCIA A FACCIA CON LA FEDE	TONY BLAIR	22
IMMIGRAZIONE: PERCHÉ NON BASTA «NON ESSERE RAZZISTI»	PAOLO BRANCA	27
LE BUONE INTENZIONI, COSÌ FACILI E COSÌ PERICOLOSE	LUISA RIBOLZI	31
IMPARARE A CONVIVERE IN UN ISLAM SORRIDENTE	AZYUMARDI AZRA	35
QUELLA SEMINA PAZIENTE E TENACE IN CORSO DA 150 ANNI	S.B. MONS. FOUAD TUAL	39
SULLE TRACCE DELLA CARITÀ DI DIO CHE ACCOGLIE OGNI DOLORE	MARIA LAURA CONTE	43
UN'AZIONE CHE OLTREPASSA I CONFINI (ANCHE QUELLI FISSATI DAGLI STATI)	S.E. MONS. HENRI TEISSIER	48
UNA RIFORMA CONTRO LA VIOLENZA E LA PERDITA DI SENSO	MUSTAPHA CHERIF	52

DOCUMENTI

Sul significato e sul metodo dell'educazione Sant'Agostino scriveva all'amico Deogratias, riferendosi in particolare all'opera della catechesi. Quindici secoli dopo, nel discorso che Benedetto XVI rivolge ai romani "sul compito urgente dell'educazione" emerge una singolare e potente consonanza con la visione del Vescovo di Ippona. Al centro dei due interventi c'è il "dialogo delle libertà" tipico della dimensione educativa, dialogo che culmina nell'amore. Che necessariamente include l'amore per la verità, come ricorda lo stesso Papa nell'incontro con i musulmani del Camerun. E che risuona nelle pagine medievali della "Prova dell'Islam" al-Ghazālī.

56

LA MISERICORDIA DI DIO, CUORE DI TUTTA LA CATECHESI	SANT'AGOSTINO	58
DA UNA GENERAZIONE ALL'ALTRA, UN SOFFERTO E GRANDIOSO PASSAGGIO	S.S. PAPA BENEDETTO XVI	62
IL GRANDE CAMMINO COMUNE	S.S. PAPA BENEDETTO XVI	65
IL VERO CREDENTE SI SALVA CON LE OPERE, NON CON LA SCIENZA	ABÙ HÂMID AL-GHAZÂLÎ	67

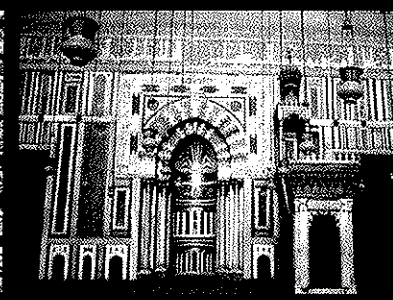
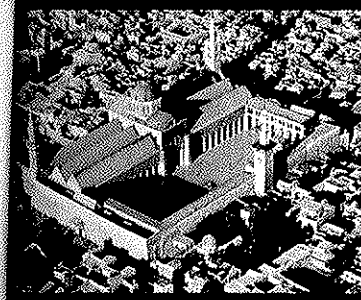
INCONTRI

Ministro, pensatore, editorialista, consulente di svariate organizzazioni internazionali: Georges Corm è una delle più brillanti figure del Libano contemporaneo. Ama l'opinione controcorrente, come si capirà leggendo questa appassionata intervista in cui l'ardore e la tensione rivelano l'amore assoluto per la sua terra sofferente e insostituibile.

70

«PROVATE A PRENDERCI! VI SPIEGO PERCHÉ NONOSTANTE TUTTO
NESSUNO RIESCE A INTRAPPOLARE NOI LIBANESI»

GEORGES CORM 71



REPORTAGE

Viaggio negli Emirati Arabi, dove si vuole cambiare la faccia di un pezzo di mondo. Centinaia di migliaia di immigrati, moltissimi dei quali cristiani, sono impegnati giorno e notte nel colossale cantiere che dal deserto fa spuntare i fiori di cemento e vetro creati dall'uomo. 80

L'ESERCITO DI IMMIGRATI CHE VA A MESSA E INNALZA GRATTACIELI

RICCARDO PIOL

81

CONTRIBUTI

Interventi, analisi e testimonianze provenienti da diversi Paesi e su diversi temi. In questo numero: in preparazione al prossimo Sinodo del Medio Oriente; la visione della donna nel Corano e nell'esegesi musulmana; la finanza secondo l'Islam; una filosofia dei diritti umani; in Iraq, nel rifugio dei cristiani; il Libano delle fedi celebra la madre di Gesù. 86

PER IL PICCOLO GREGGE UNA MISSIONE POSSIBILE. FORSE

S.E. MONS. PAUL HINDER

87

PERCORSI DEL FEMMINILE NELLA TRADIZIONE MUSULMANA

IDA ZILIO GRANDI

91

LA BANCA CHE NON PUÒ PERSEGUIRE IL SUO INTERESSE

ERSILIA FRANCESCA

97

DIRITTI UMANI TRA POTERE DURO E POTERE MORBIDO

ABDULLAHI AHMED AN-NA'IM

101

IRAQ, IL DOLORE NUTRE LA RESISTENZA DEI CRISTIANI

GIAN MICALESSIN

105

NEL NOME DI MARIA UNITI ALMENO PER UN GIORNO

MOHAMMED SAMMAK

108

RECENSIONI

Nei libri di questo numero: la rivoluzione moderna che iniziò a Ginevra; le icone della Terra Santa; per non perdere il genio di Massignon; la madrassa e la sua funzione; perché non si può parlare di "ritorno" del sacro. E infine, a chiudere la sezione, un itinerario tra film di oggi e di ieri seguendo il filo rosso del "racconto di formazione". 112

ALL'ORIGINE DEL DIRITTO MODERNO

ANDREA PIN

113

TESORI NASCOSTI DELL'ARTE ARABO-CRISTIANA

MATTIA GUIDETTI

114

LOUIS MASSIGNON, MESSAGGERO E RICERCATORE

MAURICE BORRMANS

115

MODELLI DI EDUCAZIONE ISLAMICA

MARTINO DIEZ

116

FEDE, CULTURE E SANTA IGNORANZA

MICHELE BRIGNONE

117

VITALITÀ, LOTTA, TENEREZZA,

IL RACCONTO PIÙ BELLO È L'INCONTRO

EMMA NERI

118

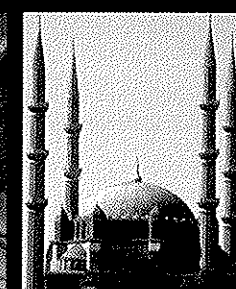
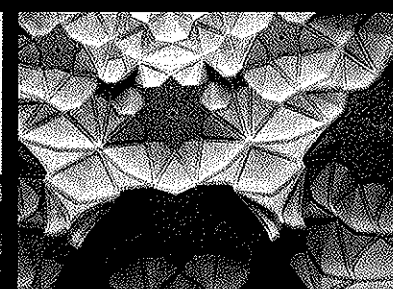
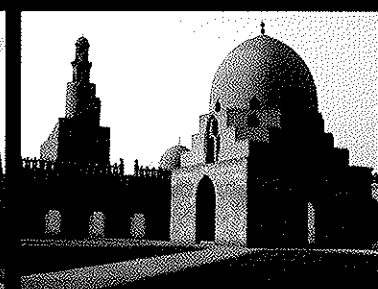
IL SERVIZIO FOTOGRAFICO

Spiritualità, storia, arte, architettura, vita civile: la moschea come luogo fisico e simbolico della comunità islamica.

ALLA SCOPERTA DELLA MOSCHEA, CENTRO DI PREGHIERA E FORO DI CIVILTÀ

GIOVANNI CURATOLA

120



OASIS

ATTUALITÀ

«Per educare occorre un'idea di uomo e soprattutto una pratica dell'*humanum*». Così scrive il Patriarca Scola nell'editoriale di questo dodicesimo numero di *Oasis*. È su questa idea che si fonda buona parte della rivista. Abbiamo voluto percorrere un ulteriore passo dopo i quaderni sulla Tradizione (n. 10) e sull'Educazione (n. 11) per cercare di rispondere alle domande sul contenuto dell'educazione (in ultima analisi: qual è la proposta?) e sul rapporto tra educazione e vita pubblica nelle società odierne, connotate volenti o nolenti dal pluralismo. Ne scaturisce l'esplorazione dei temi dell'appartenenza religiosa e della laicità "positiva", e del rapporto tra queste due dimensioni, proprio a partire dalla e dalle proposte educative che vengono dalle tradizioni. Ma oggi non basta soltanto "tramandare", poiché occorre rispondere alla sfida che l'esperienza della nostra epoca, segnata dal disincanto e dall'incertezza, ci pone.

12

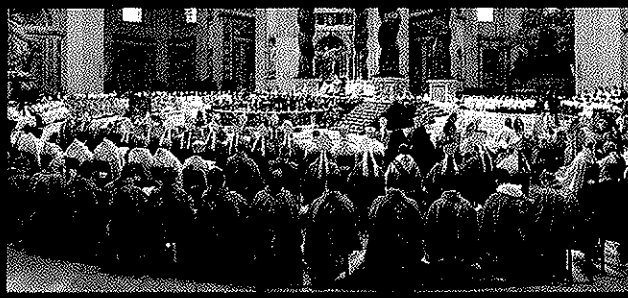
CITTADINO, COMUNITÀ, STATO. PER UNA CRITICA DELLA RAGIONE MODERNA	JEAN-MARIE LUSTIGER	13
DOPO LA STAGIONE DELL'ISOLAMENTO DIRITTO E RELIGIONE TORNANO ALLEATI	JOHN WITTE JR.	17
QUELLA FALSA LOTTA TRA CREDENTI E NON CREDENTI	IAIN T. BENSON	22
ALLA SCUOLA DEL "FARE CON" SI COMINCIA DAL DESIDERIO	PAOLO GOMARASCA	26
I SISTEMI DI ISTRUZIONE NELL'EUROPA DEL PLURALISMO	PAOLO CAVANA	29
DALLE MADRASE DEL MEDIO EVO ALL'URTO DELLA GLOBALIZZAZIONE	ROBERT W. HEFNER	34
I NUOVI PREDICATORI ARRIVANO VIA SATELLITE	RIDWAN AL-SAYYID	39
LA COMPLESSA EREDITÀ DELLA PRIMA GENERAZIONE	ABDULLAH SAHIN	44
IL SISTEMA CHE VUOLE FAR CONVIVERE LE DIFFERENZE	ANTOINE MESSARRA	48
QUANDO I DEFORMATORI SALGONO IN CATTEDRA	HANI FAHS	52
DECALOGO PER IMPARARE LA FIDUCIA NEL CREATORE	MOHAMED SAMAHA	56
TROPPE SCINTILLE NELLA POLVERIERA DELLE IDENTITÀ	ASHGAR ALI ENGINEER	60

DOCUMENTI

Del Sinodo dei Vescovi sul Medio Oriente è impossibile fornire un resoconto esauriente: si tratta di un evento che ha lanciato semi e tracciato strade in ogni direzione. Tutto ciò necessita di un tempo adeguato per poter svilupparsi e fiorire. Ma si può certamente affermare fin d'ora che uno dei suoi momenti più alti è stata la meditazione svolta "a braccio" dal Papa in apertura dei lavori. Un discorso mirabile per ampiezza e profondità. Poche settimane prima del Sinodo il Papa aveva compiuto un viaggio in Gran Bretagna, e il mondo intero si era "stupito dello stupore" con cui il paese "vivaio dell'ateismo moderno" lo aveva accolto. Un viaggio in cui ha avuto particolare importanza la tematica della fede nello spazio pubblico (discorso nella Westminster Hall) e segnato dalla beatificazione di John Henry Newman, del quale proponiamo alcuni brani del suo celeberrimo testo sulla coscienza. Infine, per i Classici Islamici, la figura del sapiente sciita Miskawayh, vissuto nel X secolo in Persia.

64

L'ORA DELLA COSCIENZA NEL TEMPO DEI FALSI IDOLI	STRATFORD CALDECOTT	65
DIO ESCE DA SE STESSO, INIZIA LA GRANDE AVVENTURA	S.S. PAPA BENEDETTO XVI	66
FONDAMENTI ETICI DELLA VITA CIVILE, UNA SFIDA PER LE DEMOCRAZIE	S.S. PAPA BENEDETTO XVI	69
QUELLA VOCE DIVINA CHE ABITA IN NOI	JOHN HENRY NEWMAN	72
IL DUPLICE CAMMINO DELLA PERFEZIONE	AHMAD IBN MUHAMMAD MISKAWAYH	78



INCONTRI

Nato in Turchia e residente da tempo negli Stati Uniti, Fethullah Gülen è considerato dalla stampa americana uno dei leader spirituali più influenti del pianeta. Filosofo, teologo e predicatore, è all'origine di un movimento diffuso in molti Paesi e operante nei campi più svariati, dall'economia all'educazione. 80

«NON HO ALTRO SCOPO CHE PIACERE A DIO
E DIFFONDERE IL SUO NOME IN OGNI ANGOLO DEL MONDO»

FETHULLAH GÜLEN 81

REPORTAGE

In Gran Bretagna negli ultimi quattro anni la popolazione musulmana è cresciuta dieci volte più velocemente del resto della società mentre i cristiani sono diminuiti di due milioni. Cosa comporta questo cambiamento? Che fine ha fatto la celeberrima filosofia del multiculturalismo? Un viaggio nell' "anglo-Islam" e nelle inquietudini della società britannica. 86

L'AVANZATA DELL'ANGLO-ISLAM

ELISABETTA DEL SOLDATO 87

CONTRIBUTI

Interventi, analisi e testimonianze provenienti da diversi Paesi e su diversi temi. In questo numero: una lettura controcorrente del fenomeno dell'islamismo radicale; la prima parte di un saggio sui principi fondanti il credo nel quale vengono istruite generazioni di militanti del movimento libanese Hezbollah; le regole che nel diritto islamico classico codificavano il regime di "dhimmitudine"; il ritratto di un grande islamologo cattolico del Novecento, Louis Gardet. 92

LA RELIGIONE COME UN ASSOLUTO POLITICO

MASSIMO BORGHESI 93

NOI, I FIGLI DELLA MIGLIORE COMUNITÀ

DOMINIQUE AVON 98

PROTEZIONE O PUNIZIONE: REGOLE PER I DHIMMI

MOHAMED HADDAD 103

IL TENACE ESPLORATORE DELLA PROFONDITÀ ORIENTALE

MAURICE BORRMANS 107

RECENSIONI

Nei libri di questo numero: l'eterna sindrome egemonica dell'Occidente secondo lo studioso del meticcio Jean-Loup Amselle; la crisi e la necessità di un'educazione di impronta umanistica per rivitalizzare le democrazie logorate dall'invasione della tecnica; una concezione del diritto come espressione di una "cittadinanza morale"; lo studio comparato dell'insegnamento della religione in ventinove nazioni europee; come e perché si può e si deve parlare di Dio oggi. Infine, a chiudere la sezione, un itinerario cinematografico tra storie di sacerdozio e domande sul destino. 114

OCCIDENTE DISTACCATO E VITTORIOSO

PAOLO GOMARASCA 115

QUALE EDUCAZIONE PER LA DEMOCRAZIA

PAOLO MONTI 116

IDENTIKIT DEL CITTADINO MORALE

ANDREA PIN 117

IN EUROPA DIO SI INSEGNA COSÌ

PAOLO TERENCE 118

MONOTEISMO E ATEISMO ALLO SPECCHIO

MARCO DA PONTE 119

ATTENDENDO IL DESTINO È BENE PARLARE DI PRETI

EMMA NERI 120

IL SERVIZIO FOTOGRAFICO

Momenti e volti del Sinodo dei Vescovi sul Medio Oriente: una esperienza di comunione vissuta più forte di tutte le contraddizioni e i particolarismi. Come ha detto il Papa, una «testimonianza in se stessa». 122

I TANTI VOLTI DELL'UNITÀ DELLA CHIESA

MARTINO DIEZ 122